



Camera di Commercio
Latina

PREVENTIVO ECONOMICO 2019

Aggiornamento

(art. 12 D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA



INDICE			
Premessa		pag.	3
1.	Proventi delle Gestione corrente	pag.	7
2.	Oneri correnti (interventi economici esclusi)	pag.	8
3.	Gestione finanziaria	pag.	9
4.	Gestione straordinaria	pag.	10
5.	Interventi economici	pag.	10
6.	Piano degli investimenti	pag.	13
7.	Pareggio di bilancio attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati - Flussi di cassa.	pag.	16



Premessa

L'art. 12, 1° comma, del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio) dispone l'approvazione, entro il 31 luglio, dell'aggiornamento del preventivo da parte del Consiglio Camerale, anche sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente.

Anche questo aggiornamento al preventivo, come il precedente, è stato predisposto dalla gestione commissariale (costituita con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00143, del 1° agosto 2016, e successiva nota regionale prot. n. 0414188, del 4 agosto 2016, con cui è stato nominato il Commissario Straordinario e disposto lo scioglimento del Consiglio Camerale).

Tale schema contiene anche una rimodulazione di nuovi aggiuntivi modelli in base al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, concernente "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione al D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurarne un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.

Già in sede di predisposizione del preventivo 2015, le camere di commercio hanno uniformato i loro sistemi contabili, seguendo le indicazioni operative esplicitate nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123, del 12 settembre 2013.

Come i precedenti, infatti, il preventivo economico 2019, approvato con determina commissariale n.72, del 20 dicembre 2018, è composto dai seguenti documenti:

- 1. il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013, definito su base triennale;*
- 2. il preventivo economico, come quello previsto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, secondo lo schema dell'allegato A);*
- 3. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;*
- 4. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005, ai sensi dell'art. 8 del regolamento;*
- 5. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;*
- 6. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.*

Nel concreto, una volta predisposto il preventivo economico sulla base dell'allegato A) al D.P.R. 254/05, come effettuato fino ad oggi, si è proceduto alla sua riclassificazione, secondo il modello indicato nell'allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 3, del decreto ministeriale 27 marzo



2013 (budget economico annuale). Per favorire la più omogenea riclassificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato uno schema di raccordo tra il budget economico annuale ed il piano dei conti, riportato nell'Allegato n.4 della nota n.148123, del 12 settembre 2013.

Il budget economico pluriennale (secondo l'art. 1 del decreto ministeriale 23 marzo 2013) è stato costruito integrando lo schema di budget economico annuale con le previsioni relative agli anni $n+1$ e $n+2$.

Infine, è stato predisposto il modello delle previsioni di entrata e di uscita, redatto secondo il principio di cassa, contenente le previsioni di entrata e di spesa che la Camera ha stimato di incassare o di pagare nel corso dell'anno.

Per la parte relativa alle uscite, tale prospetto è stato articolato in missioni e programmi, secondo le indicazioni contenute nella citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico (n. 148123, del 12 settembre 2013), discendenti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012. A tal proposito, nel decreto si definiscono missioni "le funzioni principali e gli obiettivi strategici definiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate".

Nello specifico, per le camere di commercio sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) **missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"**, dove confluisce la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", con esclusione della parte relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- 2) **missione 012 "Regolazione dei mercati"**, che ricomprende la funzione C) "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati";
- 3) **missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"**, che include la parte della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) **missione 032 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"**, in cui confluiscono le funzioni A e B;
- 5) **missione 033 "Fondi da ripartire"**, dove sono collocate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni, distinti a loro volta nei programmi 001 "Fondi da assegnare e 002 "Fondi di riserva e speciali". Nel programma 001 possono essere imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, mentre nel programma 002 sono collocati il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

La più volte richiamata nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 chiarisce che, in sede di revisione del preventivo economico, l'art. 4 del decreto 27 marzo 2013 prevede che lo



stesso sia effettuato con le modalità indicate per l'adozione del budget medesimo. A tal proposito, si segnala la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87080, del 9 giugno 2015, che ha comunicato successivamente la revisione di due programmi.

Pertanto, nel predisporre l'aggiornamento al preventivo, sono stati revisionati anche i nuovi schemi di bilancio, al fine di avere dati congruenti sia sotto il profilo della competenza economica, che per quanto concerne la cassa, per un aggiornamento delle previsioni d'incasso e di pagamento per l'esercizio 2019, tenendo anche conto delle istruzioni applicative emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 116856, del 25 giugno 2014, avente ad oggetto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 in materia di aggiornamento del budget economico.

La nota n. 116856 specifica che l'approvazione della revisione del preventivo economico 2019 dovrà comprendere l'aggiornamento dei seguenti allegati:

- a) il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1) del decreto 27 marzo 2013;*
- b) il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, predisposto in base allo schema dell'allegato A) al D.P.R. medesimo;*
- c) il budget economico annuale, compilato secondo lo schema allegato 1) del decreto 27 marzo 2013;*
- d) il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, queste ultime articolate per missioni e programmi (modificati in due punti dalla nota n. 87080), ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013.*

Qualora le variazioni apportate al budget comportino variazioni negli obiettivi e nei relativi indicatori che sono stati approvati in sede di previsione, dovrà essere aggiornato anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi.

L'aggiornamento del preventivo economico, corredato di tutta la documentazione sopra richiamata, dovrà essere trasmesso entro 10 giorni dalla data di approvazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il bilancio d'esercizio 2018, formalizzato con determina commissariale n.14, del 30 aprile 2019, si è chiuso con un risultato economico che ha rilevato un avanzo complessivo di € 278.128,71, determinato soprattutto dal rinvio della realizzazione di parte dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuo al 20%, l'uno "Punto Impresa Digitale" e l'altro "Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni". Nello specifico, partendo dalla scheda di rendicontazione dei progetti per l'anno 2018, certificata dal Collegio dei Revisori dell'Ente ed inviata al Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite di Unioncamere, in cui sono state indicate le risorse utilizzate nell'anno e quelle non utilizzate e quindi destinate a incrementare la



Camera di Commercio
Latina



disponibilità per l'anno 2019, è stato rilevato un risconto passivo complessivo di € 195.601,76 (€ 56.072,55 per il progetto Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni ed € 139.529,2 per "Punto Impresa Digitale"), correlato a costi esterni e voucher (tenuto conto sia delle concessioni di contributi che delle rinunce e/o revoche intervenute dopo la rendicontazione di cui sopra). L'effetto positivo di tali variazioni economiche rispetto a quanto stimato prudenzialmente a preventivo ha contribuito al conseguimento dell'avanzo economico sopradescritto.

Il risultato positivo dell'esercizio contribuisce all'aumento dell'avanzo patrimonializzato dell'Ente che si attesta sull'importo di € 1.619.628,78.



1. Proventi delle Gestione corrente

I proventi della gestione corrente registrano una variazione complessiva in aumento pari ad € 65.000,00, per un ammontare complessivo aggiornato di € 9.357.301,57, a seguito di variazioni intervenute sotto la voce “Contributi e trasferimenti”. Difatti, è stato assegnato un contributo di € 50.000,00 da Unioncamere Lazio (nota n. 522, dell’11 giugno 2019) per un altro progetto presentato nell’ambito del settore del florovivaismo, dal titolo “La filiera florovivaistica della Regione Lazio: azioni di valorizzazione e miglioramento della qualità delle produzioni a sostegno della competitività delle imprese – II annualità”, il cui obiettivo, proseguendo con la seconda annualità, è focalizzato, per la crescita competitiva del sistema imprenditoriale, sulla realizzazione di specifiche azioni che puntano a favorire i processi di innovazione, sviluppo strutturale e scambio attraverso l’aggregazione di imprese sotto l’egida di un marchio di qualità riconoscibile dal mercato, il potenziamento della ricerca finalizzata all’innovazione di processo e di prodotto e l’individuazione di modalità e politiche di vendita efficaci per una adeguata valorizzazione commerciale.

Il secondo progetto, dal titolo “Il Turismo Sportivo nel Lazio: analisi, tendenze e nuovi scenari di sviluppo in provincia di Latina”, finanziato sempre da Unioncamere Lazio, per un importo di € 15.000,00, mira all’estensione della stagione turistica tradizionale attraverso la promozione della provincia di Latina come meta del turista sportivo, rafforzando le relazioni con il mercato di settore. Per le altre voci, si ritiene in via prudenziale di non apportare nessuna variazione, considerata la già consistente diminuzione dei proventi derivanti dalla gestione dei beni e servizi che, relativamente al settore metrico, come già illustrato in sede di predisposizione del bilancio 2018, con l’entrata in vigore del DM n. 93 del 21 aprile 2017, ha cessato di effettuare le verifiche periodiche e di rilegalizzazione su tutte le categorie degli strumenti di misura, a far data dal 18 marzo 2018.

Per quanto concerne i proventi da diritto annuo, anch’essi non soggetti a variazione, in questa sede, come già accennato sopra, si evidenzia il risconto passivo iniziale, operato in sede di approvazione del bilancio 2018, di una parte dei ricavi del diritto annuo, per una somma complessiva di € 195.601,76 (€ 56.072,55 per il progetto Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni ed € 139.529,2 per “Punto Impresa Digitale”), correlato a costi esterni e voucher (tenuto conto sia delle concessioni di contributi che delle rinunce e/o revoche intervenute dopo la rendicontazione dei progetti per l’anno 2018, certificata dal Collegio dei Revisori dell’Ente ed inviata al Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite di Unioncamere, in cui sono state indicate le risorse utilizzate nell’anno e quelle non utilizzate e quindi destinate a incrementare la disponibilità per l’anno 2019). Si rileva che tale risconto è minore di quello iniziale del 2018 (€ 433.105,00), proveniente dal posponimento di ricavi dal 2017, causati dal rinvio pressoché totale dell’attuazione delle azioni relative ai sopracitati progetti.



La normativa di riferimento per il calcolo del diritto annuale è la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/2009, recante gli indirizzi interpretativi sui principi contabili enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05, sulla base delle elaborazioni ufficiali fornite da Infocamere. E' rimasta inalterata prudentemente la misura percentuale per il calcolo del relativo accantonamento al Fondo svalutazione crediti, com'era in sede di previsione iniziale, e cioè pari all'88% (determinato dal 94% dei ruoli relativi alle annualità 2012 e integrativi anni precedenti e da un 90% dei ruoli relativi all'annualità 2011 e integrativi precedenti), applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione (circa il 4,73% mediamente riscossi negli ultimi tre esercizi a seguito degli incassi che si conseguono grazie all'attività dell'ufficio e dei ravvedimenti operosi), ovvero al momento dell'emissione del ruolo.

Per le restanti voci che compongono i proventi, non si rilevano note di rilievo, per cui non viene operata alcuna variazione.

2. Oneri correnti (interventi economici esclusi)

Gli oneri della gestione corrente con esclusione degli interventi economici (oneri di struttura oltre gli ammortamenti ed accantonamenti) hanno subito una variazione complessiva in aumento di € 30.000,00, tutte a valere sulle spese di funzionamento (che non impattano in alcun modo sulle voci interessate dal vincolo di spesa per consumi intermedi), attestandosi sull'importo di € 8.180.999,00.

Nell'ambito delle competenze al personale, di complessivi € 3.090.500,00, occorre precisare che l'articolo 15 comma 5 del CCNL, sottoscritto il 21 maggio 2018, stabilisce che le risorse destinate al finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti; l'importo annuale di tali risorse per il finanziamento delle indennità di posizione, pari ad € 78.063,00, oltre a quanto destinato per il risultato secondo il contratto decentrato integrativo, pertanto, sarà portato in detrazione alle risorse stabili consolidate di cui al primo periodo del comma 1 dell'art. 67 del medesimo CCNL 21/5/2018 e ritornerà nelle disponibilità di bilancio dell'ente nell'ambito della nuova disciplina per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

Circa gli oneri di funzionamento, in particolare, vi è stata una compensazione tra le voci "oneri per la riscossione delle entrate", incrementati di € 5.000,00 alla luce del trend storico emerso in sede di consuntivo 2018 e la voce "buoni pasto", diminuita di pari importo. La voce "Spese per automazione servizi" necessita invece di un incremento di € 30.000,00, sia per i nuovi adempimenti di legge in materia di privacy a seguito dell'applicazione del nuovo Regolamento UE n.679/2016 e del D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, sia per quanto riguarda il rilascio dei dispositivi di firma digitale necessari all'utilizzo del canale telematico, risultando incrementati gli acquisti delle



business key e delle cns, per il massiccio ricorso alla firma digitale e al suo rinnovo, ai sensi del nuovo Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs. n. 21/2017, in vigore dall'1 gennaio 2018). Come già rilevato in sede di predisposizione del consuntivo 2018, infatti, sono stati emessi n. 3.946 dispositivi rispetto ai 2.977 nel 2017 ed il trend indica un ulteriore aumento.

Per quanto concerne gli accantonamenti ed ammortamenti, nessuna variazione è intervenuta, in quanto si ritiene di confermare gli importi del preventivo economico, sia per gli ammortamenti, pari ad €113.066,00, che per gli accantonamenti ai fondi rischi e spese future, stimati in sede di previsione iniziale in € 110.000,00; in particolare restano confermate anche le somme correlate agli accantonamenti effettuati per le procedure di rottamazione dei ruoli Equitalia, fino al 1999 per importi inferiori ad € 2.000,00, ai sensi della Legge n. 228, del 24 dicembre 2012, art. 1, comma 528 e del Decreto ministeriale del 15 giugno 2015, art. 4, comma 2. Come già illustrato in sede di previsione, per la notifica di tali cartelle, Equitalia ha chiesto infatti un importo di € 123.000,00, da poter corrispondere in 20 rate, senza interessi, a partire dal mese di giugno 2016. Inoltre, è necessario considerare anche il rimborso, chiesto dall'Agente della riscossione, relativamente agli oneri connessi alle singole procedure di annullamento del ruolo, per effetto di un provvedimento di sgravio o accertamento d'inesigibilità, per il quale è previsto il pagamento entro giugno di ogni anno.

Si prevede fin da ora, in sede di consuntivo, la possibilità di una rimodulazione in base alle necessità insorgenti, sia in caso di eventuali contenziosi legali, che per fronteggiare le eventuali inesigibilità derivanti dai depositi bancari vincolati, da costituire o già costituiti, relativi a convenzioni per l'erogazione di credito agevolato alle imprese stipulate a suo tempo con diversi Istituti di credito.

Circa l'accantonamento ad Fondo svalutazione crediti da diritto annuale si rinvia a quanto già argomentato in sede di descrizione dei proventi correnti stessi.

3. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria, pari ad € +50.000,00, conferma l'importo minimo della previsione iniziale della voce "interessi attivi", per € 1.000,00, in quanto, con il passaggio alla Tesoreria Unica, la maturazione degli interessi è ormai di importo trascurabile, mentre la voce interessi passivi, sempre come da previsione iniziale, ha importo zero, in quanto l'ultimo mutuo è stato estinto ormai a dicembre 2017. Anche per la voce degli altri interessi attivi (composti per lo più da interessi di mora e interessi di rateazione vantati sulla riscossione del diritto annuo relativo agli anni pregressi), che evidenzia un incasso soprattutto nell'ultima parte dell'anno, come si è già verificato nell'esercizio precedente, si ritiene di confermare l'importo della previsione iniziale, così come gli interessi sui prestiti concessi al personale.



4. Gestione straordinaria

La gestione straordinaria presenta la cospicua variazione, dal lato delle plusvalenze da alienazioni, per € 765.817,71, in quanto, a seguito dell'attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, come modificato dal D.Lgs, 16 giugno 2017, n.100, approvato con determina commissariale n. 46, del 29 settembre 2017 e smi, è stata completata la procedura di alienazione dei titoli della Technoholding s.p.a., per l'importo di € 2.320.000,00 (rispetto ad un valore di partecipazione pari ad € 1.554.182,29, come si evince dagli allegati alla nota integrativa del bilancio 2018) ed effettuata la procedura di girata delle azioni alla stessa società, che ha esercitato il diritto di prelazione, avvenuta a gennaio 2019.

5. Interventi economici

Il quadro degli Interventi Economici necessita di un aggiornamento sulla base delle istanze pervenute all'Ente camerale da parte del mondo istituzionale e dell'ambiente associativo finalizzate allo sviluppo e al consolidamento del tessuto economico locale attraverso un concreto supporto alla capacità competitiva delle imprese del territorio, nonché alla presentazione ad Unioncamere Lazio dei progetti, illustrati in precedenza, l'uno "La filiera florovivaistica della Regione Lazio: azioni di valorizzazione e miglioramento della qualità delle produzioni a sostegno della competitività delle imprese – Il annualità" e l'altro "Il Turismo Sportivo nel Lazio: analisi, tendenze e nuovi scenari di sviluppo in provincia di Latina". Per tali progetti sono state per ora allocate risorse, esclusivamente per costi esterni, rispettivamente, pari a € 50.000,00 ed €15.000,00, tenuto conto dei contributi riconosciuti da parte di Unioncamere Lazio.

Inoltre, anche per quest'anno, si intende concedere un contributo di € 3.000,00 alla Pro Loco di Ponza per la manifestazione " Alla scoperta di Eea. Storia, risorse autoctone ed enogastronomia dell'isola di Ponza", nell'ambito del progetto AA301 " Iniziative di valorizzazione delle peculiarità artigianali ed eccellenze agroalimentari locali", così come € 3.000,00 saranno dedicati all'iniziativa che sarà svolta dalla Confcommercio – sezione macellai, volta alla promozione dei prodotti del territorio quali ingredienti primari dei piatti a base di carne e dei preparati di qualità, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza all'ospedale pediatrico Bambin Gesù, di Roma. Il progetto, nato da una rete di maestri macellai fiorentini, dal 2001 promuove la raccolta fondi per l'Istituto Meyer, di Firenze, una delle più antiche istituzioni dedicate all'infanzia. Le restanti risorse saranno destinate ad iniziative che si evidenzino per la valorizzazione delle peculiarità artigianali proprie del territorio e delle eccellenze agroalimentari che da sempre danno lustro alla provincia, come ad esempio l'elevata qualità dei vigneti e delle conseguenti produzioni. Parimenti, sempre nell'ambito del citato progetto AA301 e coerentemente con le relative finalità, si intende concedere un contributo di 10.000,00 all'Associazione Confesercenti cui è affidata, in collaborazione con la locale Fisar



(Federazione italiana Sommelier Albergatori Ristoratori) l'organizzazione della manifestazione "Passiti d'Italia". L'evento prevede degustazioni di vini passiti provenienti da oltre 200 aziende vinicole nazionali in abbinamento con prodotti della tradizione gastronomia del territorio. In particolare, i partecipanti avranno l'opportunità di visitare lo spazio riservato alla realtà imprenditoriale della provincia di Latina che presenterà migliori vini passiti locali raccontandone metodo di lavorazione ed ottenimento, peculiarità e possibili abbinamenti.

Inoltre, nel quadro delle iniziative volte a dotare gli imprenditori degli strumenti necessari per poter operare sui mercati con una competitività consapevole, acquisendo le conoscenze necessarie sulla tematica, si ritiene di incrementare il progetto BB102 "Iniziativa di informazione, monitoraggio mercati, formazione e orientamento all'export" di ulteriori € 10.000,00. Ancora, sono state allocate risorse, pari ad € 100.000,00 per un nuovo progetto BB209 "Iniziativa a sostegno delle reti d'impresa", strumento nato con l'obiettivo di rilanciare la competitività del sistema delle imprese che, attraverso la collaborazione con altri soggetti, consente di coniugare indipendenza e autonomia imprenditoriale con la capacità di acquisire risorse finanziarie, tecniche, umane e di know how. Altresì, in considerazione del recente rinnovo del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Latina, si ritiene opportuno allocare risorse pari a € 5.000,00 per l'attuazione di azioni volte a supportare l'inserimento e la presenza femminile nel mercato del lavoro e nelle attività economiche, in un quadro di promozione della parità tra i generi nelle politiche esterne e di sviluppo; al riguardo, si prevede la creazione del nuovo progetto BB210 "Iniziativa a favore dell'imprenditoria femminile".

Nell'ambito delle linee di intervento volte alla promozione economica del territorio ed al sostegno della sua identità unitaria, si intende aderire alla proposta della Provincia di Latina di dedicare all'intera area provinciale una edizione della Guida ai Sapori ed ai Piaceri del quotidiano a tiratura nazionale La Repubblica. La Guida sarà ricca di sezioni dedicate, tra l'altro, agli itinerari del gusto, alle strutture turistiche ed alberghiere, ai percorsi di interesse storico-culturale-naturalistico, ed alle botteghe del gusto allo scopo di destagionalizzare l'afflusso turistico e far vivere il territorio durante tutto l'anno. Al riguardo, si prevede di incrementare di ulteriori € 3.050,00 il progetto AA202 "Azioni e partecipazione ad iniziative legate al settore del turismo nella sue varie declinazioni, in particolare culturale oltre che religioso, etico, responsabile (Green Economy) e convegnistico, in collaborazione con Enti ed organismi competenti (es. Comuni); partecipazione al Buy Lazio" per l'acquisto di due pagine della Guida quale occasione di divulgazione del "capitale territoriale" attraverso l'illustrazione dei nuovi servizi camerali nonché delle iniziative e progettualità realizzate a favore del mondo imprenditoriale locale. Inoltre, nell'ambito del medesimo progetto AA202 e coerentemente con le relative finalità, si intende destinare un contributo di € 10.000,00 al Comune di Fondi per l'organizzazione dell'iniziativa "Natale in Festa 2019" che, in un'ottica di



destagionalizzazione dell'affluenza turistica del territorio, offre a residenti e visitatori nel periodo più suggestivo dell'anno una serie di eventi (tra cui concerti, premiazioni, video mapping tridimensionali, allestimento di un presepe artistico) nei siti della città di maggiore valenza storico-culturale.

Per quanto riguarda il Workshop Buy Lazio, appuntamento annuale organizzato dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Lazio in collaborazione con E.N.I.T., Agenzia Regionale del Turismo, Associazioni di categoria e le Camere di Commercio, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza delle attrattive turistiche di tutti i territori delle province laziali, si conferma una quota camerale di partecipazione all'evento pari a € 5.000,00, oltre a prevedere un importo massimo di € 7.000,00 per la realizzazione dell'itinerario post workshop.

Infine, è incrementato di ulteriori € 3.200,00 il progetto CC101 "Svolgimento dell'attività di mediazione, conciliazione, arbitrato e gestione delle crisi di sovraindebitamento", soprattutto per il grande riscontro che sta avendo l'Organismo di sovraindebitamento presso l'Ente.

La variazione complessiva in aumento, pertanto, ammonta ad € 210.250,00.

Oltre che l'avanzo economico nell'esercizio 2018 di € 278.128,71, che ha contribuito all'aumento dell'avanzo patrimonializzato dell'Ente, assestandosi sull'importo di € 1.619.628,78, si prevede la generazione di un ulteriore avanzo economico per quest'esercizio, pari ad € 476.867,71, dovuto alla plusvalenza per alienazioni di cui si è parlato in precedenza. Tuttavia, si ravvisa l'opportunità, per questioni di prudenza dettati sia dall'incertezza dell'accorpamento con la consorella di Frosinone, in attesa della pronuncia della Consulta su un'eccezione di legittimità costituzionale sollevata, sia dalla mancata conoscenza, allo stato attuale, di un ulteriore decreto ministeriale che possa consentire la prosecuzione dell'incremento del 20% del diritto annuo per il finanziamento delle progettualità autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico, di utilizzare solo in quota parte il risultato positivo a favore di interventi per l'economia locale, posponendo agli esercizi successivi la fruizione di tali ulteriori risorse.

Per una più chiara visione e lettura della manovra di aggiornamento del preventivo economico 2019, si riporta di seguito lo schema di sintesi riclassificato:

AGGIORNAMENTO PREVENTIVO ECONOMICO 2019	2018	Preventivo 2019	variazioni	prev. 2019 aggiornato
	(EURO)	(EURO)	(EURO)	(EURO)
PROVENTI CORRENTI				
Diritto annuale	6.928.092	6.762.301,57	0,00	6.762.301,57
Diritti di segreteria	2.303.965	2.241.000,00	0,00	2.241.000,00
Altri proventi correnti	451.892	289.000,00	65.000	354.000,00



Totale proventi correnti	9.683.949	9.292.301,57	65.000,00	9.357.301,57
ONERI DI STRUTTURA				
Personale	-3.195.875,00	-3.095.500,00	0,00	3.090.500,00
Funzionamento (- quote associative)	-1.668.105,78	-1.869.563,00	-30.000,00	1.899.563,00
Totale oneri di struttura (- quote associative)	-4.863.980,83	-4.960.063,00	-30.000,00	4.990.063,00
Ammortamenti ed accantonamenti	-3.101.502,19	-2.766.536,00	0,00	2.766.536,00
Quote associative organismi sistema camerale	-440.115,42	-424.400,00	0,00	-424.400,00
MARGINE OPERATIVO LORDO DELLA GESTIONE CORRENTE	1.278.350,56	1.141.302,57	35.000,00	1.176.303,57
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	116.703,27	50.000,00	0,00	50.000,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA + RETT. ATT. FIN.	99.636,00	0,00	765.817,71	765.817,71
MARGINE OPERATIVO NETTO	1.494.689,83	1.191.302,57	880.817,71	1.992.120,28
Spese per interventi di promozione economica	-1.216.561,85	-1.305.002,57	-210.250,00	-
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	278.129	-113.700,00	590.567,71	476.867,71
AVANZO PATRIMONIALIZZATO RISULTANTE DAL BILANCIO 2018 = € 1.619.628,78 (art. 2, comma 2°, DPR 254/2005)			UTILIZZO AVANZO A PAREGGIO =	€ 0,00

6. Piano degli investimenti

Nell'ambito delle immobilizzazioni si prevedono variazioni esclusivamente in relazione alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", in cui sono previsti gli interventi sia per il risanamento conservativo della sede storica di via Diaz 3, che del rinnovamento dell'impianto di climatizzazione della sede camerale. Con riferimento a tale ultimo intervento, in particolare, con determina commissariale n. 6 del 8/3/2019, si è provveduto all'aggiornamento del "Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021", ex art.21 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. (in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti n.14, del 16 gennaio 2018), con la contestuale integrazione del piano degli investimenti, approvato nell'ambito del preventivo 2019, al fine di recepire l'incremento dei costi per la realizzazione del suddetto impianto.

La stima iniziale pari ad € 580.589,98, è stata, infatti, rivista ed aggiornata a seguito del completamento dello studio di fattibilità tecnica ed economica, eseguita a cura della società Tecnoservicecamere, appositamente incaricata, ed è stata quantificata nell'importo complessivo di € 783.665,88 con un incremento, quindi, pari ad € 203.075,90. Nel frattempo, è pervenuto il



progetto esecutivo il cui quadro economico evidenzia un totale generale dei costi pari € 844.659,15 così suddivisi: A) totale importo opere corrispondente all'importo a base di gara € 597.759,71 di cui € 18.503,44 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; B) somme a disposizione della stazione appaltante inclusi imprevisti, spese tecniche, spese per accertamenti e collaudi, spese per l'affidamento dei lavori, ulteriori somme e Iva pari ad € 246.899,44. L'ulteriore incremento della spesa da € 783.665,88 ad € 844.659,15, così come precisato dal progettista, è dovuto ai seguenti aspetti: a) incremento degli oneri per la sicurezza connessi all'installazione di opera provvisoria esterna finalizzata alla realizzazione delle nuove dorsali impiantistiche (scelta fatta per evitare forometrie eccessive sui solai del fabbricato per il transito delle dorsali principali); b) incremento delle opere edili dovute alla necessità di sostituire tutti i controsoffitti a doghe attualmente presenti nei disimpegni e servizi igienici con contro-soffitti nuovi a causa dell'impossibilità di smontaggio e rimontaggio degli esistenti; c) incremento delle opere per la realizzazione di impianti elettrici conseguente alla necessità di prevedere il rifacimento dell'illuminazione all'interno dei disimpegni e servizi igienici a seguito della sostituzione dei controsoffitti. L'importo dei lavori, inclusi gli oneri della sicurezza, è passato dunque da € 555.900,00 ad € 597.759,71, con un totale di somme a disposizione della stazione appaltante passate da € 227.765,88 ad € 246.899,44. Nelle somme a disposizione è incluso anche l'importo dell'incentivo per le funzioni tecniche svolte dal RUP e dai dipendenti coinvolti nello svolgimento delle attività connesse alla gara, di cui all'art. 113, del D.Lgs n.50/2016, calcolato nel limite del 2% dell'importo dei lavori e da destinare ad un apposito fondo risorse finanziarie. E' necessario precisare che le somme previste, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i., nel quadro economico del suddetto intervento, potranno essere erogate a favore del RUP e del personale direttamente coinvolto nelle attività finalizzate alla gestione delle procedure di gara, in relazione a quanto appositamente disciplinato al riguardo dal prossimo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2019-2021.

Infine, l'Ente ha già provveduto ad inviare il progetto esecutivo ad una società specializzata per la verifica finalizzata alla validazione del progetto, all'esito della quale verrà dato avvio alla procedura di gara.

Quanto ai lavori per la sistemazione funzionale del piano primo dell'immobile di Via A. Diaz n. 3 è proseguita nel primo semestre 2019 la predisposizione degli atti di gara la cui definizione è stata in parte subordinata all'entrata in vigore del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 (c.d. decreto "Sblocca cantieri"), convertito nella legge 14 giugno 2019, n. 55, che ha apportato significative modifiche al Codice degli Appalti. Nel frattempo, in applicazione delle disposizioni del richiamato art. 113, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., sentito il responsabile del progetto è stato aggiornato il quadro economico con l'inserimento, anche in questo caso, dell'incentivo di € 9.845,96, pari al 2%



dell'importo dei lavori, per le funzioni tecniche svolte dal RUP e dal personale direttamente coinvolto nelle attività di gara.

Il quadro economico risulta quindi così aggiornato: il totale generale dei costi passa da € 648.801,52 ad € 660.813,60 di cui: A) totale importo opere corrispondente all'importo a base di gara € 492.298,21 di cui € 5.208,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, che non subisce alcuna modifica rispetto all'iniziale previsione; B) somme a disposizione della stazione appaltante, oltre oneri previdenziali ed Iva che passano da € 156.503,31 ad € 168.515,12.

Quanto ai suddetti interventi è inoltre opportuno sottolineare che la spesa programmata non è soggetta al limite del 2% commisurato al valore dell'immobile utilizzato, come previsto dall'art. 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n.244, per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato.

Il D.L 31 maggio 2010, n.78, ai fini della razionalizzazione e dei risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche, prevede infatti, all'art. 8 comma 1, deroghe al predetto limite nel caso di interventi su immobili storici soggetti a vincolo, come nel caso dei lavori di ristrutturazione e risanamento conservativo dell'immobile di Via Diaz n. 3 a Latina, e nel caso di interventi concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, come nel caso degli interventi per il rinnovamento dell'impianto di climatizzazione. Con riguardo a quest'ultimo intervento, si sottolinea l'improcrastinabile necessità di ripristinare e garantire il funzionamento dell'impianto di climatizzazione, in quanto condizione essenziale ai fini della piena funzionalità ed utilizzabilità degli uffici sia da parte del personale dipendente che da parte dell'utenza, evitando condizioni di disagio e malessere generale e garantendo, quindi, ambienti idonei sotto il profilo della sicurezza nei luoghi di lavoro. Verrà rilasciata da parte del responsabile del progetto apposita relazione tecnica nella quale sarà descritto l'impatto che il rifacimento dell'impianto di climatizzazione avrà ai sensi della Legge n. 81/2008; la relazione verrà sottoposta a verifica/approvazione da parte del Collegio dei Revisori.

Dal momento che il costo dei due interventi ha subito un incremento rispetto alla iniziale programmazione, sarà necessario procedere all'aggiornamento del Piano triennale degli investimenti 2019-2021, predisposto ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n.50/2016.

Quanto agli interventi da realizzare sui fabbricati di proprietà ed in particolare sulla sede camerale, si ritiene di rinviare al completamento dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto di condizionamento, non solo la sostituzione/installazione di porte REI, come già indicato in sede di preventivo, ma anche l'intervento finalizzato alla rimozione della moquette presente al quarto piano e alla sostituzione della stessa con rivestimento tipo parquet o altro materiale ritenuto idoneo, per le medesime motivazioni.



Con riguardo all'attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, come modificato dal D.Lgs, 16 giugno 2017, n.100, approvato con determina commissariale n. 46, del 29 settembre 2017 e smi, come già argomentato, si è conclusa il 16 gennaio 2019 l'operazione di cessione della partecipazione posseduta nella TecnoHolding Spa a favore della medesima società che ha esercitato il diritto di prelazione a norma dello statuto societario procedendo all'acquisto delle azioni al prezzo a cui era stata aggiudicata in via provvisoria l'asta pubblica per un importo pari ad € 2.320.000 regolarmente incassato dall'Ente camerale.

	Preventivo 2019	Aggiornamento 2019
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000,00	2.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.553.467,40	1.626.472,75
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI	1.555.467,40	1.628.472,75

7. Pareggio di bilancio attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati – Flussi di cassa.

Il ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del D.P.R. 254/2005, al fine di consentire il pareggio di bilancio presuppone, naturalmente, oltre all'esistenza di tali avanzi, anche la presenza di una situazione patrimoniale stabile ed equilibrata con una liquidità tale da consentire all'Ente di far fronte ai propri impegni, sia nel breve che nel medio periodo.

Per l'esercizio 2019, si ravvisa l'opportunità, sia per le questioni sopra argomentate dell'incertezza dell'accorpamento con la consorella di Frosinone, in attesa della pronuncia della Consulta su un'eccezione di legittimità costituzionale sollevata, sia per la mancata conoscenza, allo stato attuale, di un ulteriore decreto ministeriale che possa consentire la prosecuzione dell'incremento del 20% del diritto annuo per il finanziamento di eventuali progettualità che potrebbero essere autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico, di rinviare agli esercizi successivi l'utilizzo di tali avanzi patrimonializzati e di parte della plusvalenza da alienazione della società Technoholding, come illustrato in precedenza.

Le giacenze della cassa, così come risultanti al 31/12/2018, pari ad € 8.432.806,86, unitamente alle previsioni degli incassi e dei pagamenti 2019, potranno consentire l'esecuzione degli interventi pianificati. La previsione iniziale delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2018,



infatti, è andata ben oltre le aspettative, confermando quindi ampiamente la capacità dell'Ente di sostenere gli investimenti con le proprie disponibilità liquide e senza quindi il ricorso a fonti esterne.

Il Dirigente dell'Area Servizi di supporto e per lo sviluppo

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv.P.Viscusi)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dott. M. Zappia)